

Montepulciano, 12 avril 1620. Antoine Cervini à Bellarmin.

2223

/ Ill/mo et R/mo Signore padrone colend/mo

Ricevei la lettera di V.S.Ill/ma et R/ma delli 28 del passato al Vivo di dove tornai alli 2 del presente per trovarmi al mortario del Signor Bartoletto Burratti, che si fece la mattina seguente
 5 con l'assistenza del Signor Priore Roberto, quale da me et dalli due miei figlioli fù da casa sua levato et accompagnato al duomo, et finita la cerimonia anche per buon pezzo à spasso per Montepulciano, ne da noi si è pretermesso occasione alcuna di rendercelo grato et amorevole come gia era, et può, volendo conoscere la nostra
 10 buona volontà. Nel resto posso affermare che la causa dell'alienatione sua et delli altri suoi parenti dalla casa mia non puo procedere dalla venuta di Marcello quà, sicome V.S.Ill/ma dubbita, perche si come io gli ho scritto con altra mia et confermo di nuovo, la loro ritirata fu fatta molto prima che à Marcello occorresse sinis-
 15 tro alcuno in corte di V.S.Ill/ma, et esso non solo non si è doluto qua della sua corte, ma in contrario si è sforzato di far credere di di esser venuto con buona gratia di V.S.Ill/ma qua à mia requisitione, se bene da molti non era creduto perche havevano prima che Marcello arrivasse quà sentito molto diversamente narrare in suo dis-
 20 favore il caso per una lettera che da non so chi dà Roma fu scritta sopra ciò qua à bello studio. [Da che et da quanto è passato costà, et che V.S.Ill/ma mi dice che puo dirmi de miei, ho giusta causa di temere di mali offitii presso di lei, et di invidie della gratia sua verso di noi, di che non potendo giustificarmi per non sape-
 25 re il particolare, me ne starò con molto dispiacere in sino à tanto V.S.Ill/ma mi faccia gratia di conferirmi liberamente le imputationi che à noi sono date, et luogo di poterle giustificare che cosi mi quietarò sperando pure prima che io muoia potere venire à bacciarli la veste et di voce propria dire quanto mi occorre, per farle tocca-
 30 re con mano la innocentia nostra: come spero di far un giorno avanti ~~la mia morte. In tanto dà le buone feste à V.S.Ill/ma et insieme con~~

12 avril 1620. Ant. Cervini à Bell.

4723

2223

/ la mia morte. In tanto dò le buone feste à V.S. Ill/ma et insieme con
li miei figlioli, consorte et nuora facendole humilissima reverenza
le bacio la veste con pregarle ogni maggiore prosperità et gran-
dezza. Di Montepulciano a di 12 di Aprile 1620.

5

Di V.S. Ill/ma et R/ma

humilissimo et obligatiss/o servitore

A.C.

Mss. Cervini 54 fol. 122. copie